

Picchiato in questura

La rivolta dei sindacati

“Serve più sicurezza”

Il segretario nazionale del Siap: un episodio assurdo, ci deve far riflettere

NAPOLI (giule) - Scatta la polemica sulla sicurezza, dopo il pestaggio di un poliziotto all'ufficio denunce nella questura in via Medina. Scende in campo il segretario nazionale del Siap. **Sergio Scalzo** (nella foto) spiega che “è assurdo. L'episodio è molto grave e va esaminato nei dettagli”. Poi l'arringa: “Se un poliziotto non può sentirsi sicuro a casa sua, come può far sentire sicuri i cittadini a casa loro? Come sindacato contestiamo il fatto che non ci sia un filtro all'ingresso della questura. Spesso entrano cittadini, tra gli agenti in borghese che salgono negli uffici. Lo abbiamo fatto presente più volte. Davanti all'ufficio denunce serve un collega, che faccia da cuscinetto. Che accoglia le persone, che devono presentare le denunce: chieda al cittadino, perché sia venuto in questura e che possa veicolarlo nei locali dell'ufficio denunce. Insomma che lo accompagni”. Il segretario nazionale del Siap è un fiume in piena: “Gli agenti si sentono abbandonati a loro stessi”. E poi va giù duro: “Come

segretario nazionale e come poliziotto contesto al questore il fatto che non abbia contattato il collega aggredito, per sincerarsi delle condizioni e dello stato di salute. E' il segnale che qualcosa non va. I poliziotti devono essere tutelati”. Anche il Siulp provinciale ha alzato più volte le barriere sul tema sicurezza. Minuti ad alta tensione in questura l'altro ieri notte: il poliziotto è stato colpito con pugni al volto e calci.

Un 48enne arrestato e condotto in carcere. E' il bilancio di una giornata al cardiopalmo per gli agenti di via Medina. E' intervenuta con urgenza una Volante dell'ufficio prevenzione generale per bloccarlo. Durante la colluttazione ha sfasciato una scrivania nell'ufficio denunce. Secondo la ricostruzione della questura, succede tutto in pochi minuti: il 48enne di Avellino arriva all'ingresso in via Medina e dice di voler presentare una querela. Gli agenti dell'ufficio denunce gli chiedono le generalità. Poi chiedono perché sia arrivato da Avellino e non abbia presentato la querela a un posto di polizia più vicino alla sua abitazione. A quel punto succede qualcosa. Sempre secondo il resoconto fornito dalle forze dell'ordine, l'uomo sembra perdere il controllo. Avrebbe

cominciato a minacciare gli agenti nella sala: già lo so che voi non mi prenderete la querela, vi faccio passare i guai. Arrivano in tutta fretta i colleghi che sono in servizio alla porta di ingresso della questura. Ma la situazione sembra fuori controllo. Intanto allontanano a scopo precauzionale le persone in fila per presenta-

re la denuncia. C'è gente in strada e molti si fermano, per capire cosa stia accadendo nella questura. Gli agenti informano la sala operativa, che invia sul posto la Volante con la massima urgenza. La pattuglia stava svolgendo delle verifiche a poche decine di metri da via Medina e giunge in cinque minuti. I poliziotti blocca-

no il 48enne e gli chiedono spiegazioni sul suo comportamento: gli suggeriscono di abbassare il tono della voce e di moderare il linguaggio, perché si trova in un ufficio delle forze dell'ordine. Intanto gli agenti gli spiegano che sarebbe stato denunciato per i reati di minaccia e oltraggio a un pubblico ufficiale. A questo

punto il 48enne chiede di poter parlare con il sottufficiale in servizio all'ufficio denunce, per chiedergli scusa. Ma appena il 42enne gli va incontro, il poliziotto viene preso di sorpresa e colpito con due pugni al volto e un calcio alla gamba sinistra. Intervengono i colleghi della Volante che bloccano il 48enne e lo arrestano. Nella colluttazione l'uomo danneggia la scrivania in legno nell'ufficio denunce. Nulla di grave per l'agente aggredito. Nel cortile della questura in via Medina arriva una ambulanza e l'agente viene medicato dai sanitari del 118.

Intanto alle 22 viene informato il magistrato di turno. **Carlo Mallardo** viene arrestato e accompagnato nelle camere di sicurezza, in attesa del giudizio per direttissima. Viene processato la matti-



Quotidiano Napoli

Direttore: Domenico Palmiero

Lettori Audipress 09/2015: 11.000

na seguente: il giudice convalida l'arresto e rinvia l'udienza a venerdì. Sarà l'autorità giudiziaria a valutare la posizione del 48enne di Avellino, in base agli elementi raccolti dalle forze dell'ordine. Restano da chiarire i motivi, che avrebbero spinto l'uomo ad aggredire il poliziotto in servizio all'ufficio denunce. Sembra un assalto senza un motivo apparente e sono in corso accertamenti degli investigatori. Ma ora monta la polemica sulla sicurezza. I sindacati dalla polizia hanno più volte indicato le criticità di chi lavora all'ufficio denunce: solo due poliziotti, o al massimo tre (dipende dai turni), supportati dai colleghi del corpo di guardia (all'ingresso di via Medina), che però sono impegnati nei controlli ai varchi. Insomma i tagli al personale ricadono anche sulla sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERGIO SCALZO

Il segretario nazionale del Siap scende in guerra: se un agente non è al sicuro a casa sua, come può far sentire al sicuro i cittadini?



L'AGGRESSIONE
Domenica sera
un agente
è stato malmenato
nell'ufficio denunce